



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA**

Ente Morale DL n. 224 del 5 aprile 1945

Voghera, 9 agosto 2009

**COMUNICATO STAMPA**

Il **Coordinamento territoriale A.N.P.I. dell'Oltrepo Pavese** esprime la propria solidarietà al Circolo di Rifondazione Comunista "Domenico Mezzadra" per la provocazione neofascista subita lo scorso venerdì 7 agosto all'interno degli spazi della Festa di Liberazione a Canneto Pavese.

Il nostro pensiero e il nostro affetto sono anzitutto rivolti al compagno che è stato bersaglio dell'aggressione: **quattro giovinastri che malmenano e fanno cadere a terra una persona non più giovane e disabile rievocano il ricordo di quello squadristo della prima ora che tante violenze e sopraffazioni ha causato anche nelle valli del nostro Oltrepo e in tutta la Provincia pavese. Aggredire in quattro una persona anziana: questa azione chiarisce bene di quale genere di onore e di eroismo "da branco" siano portatori figuri di tal genere, oggi come allora, negli anni bui della dittatura fascista!**

Occorre davvero plaudere al senso di responsabilità degli organizzatori della Festa di Liberazione di Canneto per aver contenuto ogni reazione che avrebbe potuto turbare ancora di più l'andamento della serata e compromettere l'iniziativa anche nei giorni successivi.

Confidiamo in un rapido esito delle indagini delle Forze dell'Ordine e in una conclusione giudiziaria che sanzioni con ragionevole durezza questa tipologia di azioni ricorrenti che non devono e non possono più essere derubricate a ragazzate commesse da quattro scavezzacollo, magari un po' più sbronzi del solito. Come ben sanno gli inquirenti - e tutti quei cittadini che non hanno alcuna intenzione di far finta di non vedere - dietro a questi ragazzotti ci sono organizzazioni, siti internet, apparati e luoghi di militanza e ritrovo di quella "destra radicale" che in questi anni è stata al centro di gravi episodi di violenza, talvolta anche con esiti estremi e luttuosi. Dunque, visto che ci sono inequivocabili norme di legge in materia e finanche una precisa disposizione della Costituzione, si provveda a tutelare la sicurezza dei cittadini e a far rispettare i fondamentali principi di convivenza civile e democratica posti alla base della Repubblica Italiana.

Il blitz dell'altra sera a Canneto Pavese si è concluso con il lancio di volantini contro la Resistenza che, secondo quanto riportato dalla stampa locale, rivelerebbero anche una sommaria nozione da parte degli autori di alcune basilari nozioni ortografiche. Un elemento che può strappare un sorriso ironico, ma che è anche motivo di preoccupazioni aggiuntive. Purtroppo è sempre più percepibile un generale



## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**

Ente Morale DL n. 224 del 5 aprile 1945

abbassamento del livello culturale fra i giovani e non è un caso che a farne le spese sia proprio la conoscenza della Storia, una fra le materie più neglette ed indigeste per gli studenti di oggi.

Abbiamo istituzionalizzato e moltiplicato Giorni e Giornate della Memoria: eppure mai come negli ultimi anni sentiamo riaffiorare nell'opinione pubblica concetti come "diversità di razza", vediamo ripresentarsi inquietanti segnali di intolleranza e xenofobia, ci accorgiamo del palesarsi ormai senza troppe remore di un razzismo quotidiano, che per il momento si continua a definire a "bassa intensità", ma che invece dovrebbe, proprio per la nostra storia nazionale del secolo scorso, essere analizzato, circoscritto e sradicato con determinazione, perché neppure noi Italiani siamo sempre "brava gente". Stanno lì a ricordarcelo le avventure coloniali e le altre occupazioni del fascismo in Jugoslavia, Albania, Grecia, nonché le leggi razziali del 1938.

L'A.N.P.I. ha tra i suoi principali compiti statuari quello di far vivere i valori della Resistenza, "operando per l'attuazione della Costituzione a partire dai valori di eguaglianza, libertà, giustizia, solidarietà e emancipazione sociale e culturale che la Carta ha posto alla base del patto di convivenza tra i cittadini italiani". Chi, con un revisionismo che nulla ha di scientifico e che è unicamente spia di un esasperato narcisismo intrecciato ad elementari tecniche di propaganda da regime, da anni denigra la Resistenza cela un obiettivo ben più ambizioso di quello di calunniare e far saltare i nervi ai - purtroppo sempre meno numerosi - partigiani ancora in vita.

L'attacco vero è rivolto alla Costituzione e a quella sua lungimirante orditura che limitando e separando i poteri ancora riesce a garantire il nostro paese dall'affermazione di una deriva autoritaristica e totalitaria che tuttavia è da tempo in atto e contro la quale non vi è stata, e ancora non vi è, la mobilitazione di un'opposizione pubblica e fermissima che invece sarebbe da mettere in campo, e ormai in maniera sempre più urgente.

Per questo l'A.N.P.I. oltre a promuovere e sostenere ogni iniziativa a difesa e tutela dei valori dell'Antifascismo e della Lotta di Liberazione, si appella alle cittadine e ai cittadini affinché non dimentichino le radici della loro Libertà e, con rinnovato impegno e ritorno alla partecipazione difendano con la giusta intransigenza le Istituzioni democratiche, il ruolo del Parlamento, l'indipendenza della magistratura, l'autonomia dei giornalisti e degli organi di informazione, la libertà di opinione e di stampa, i diritti dei lavoratori e il ruolo delle loro organizzazioni sindacali.

**per il Coordinamento ANPI Oltrepo Pavese**

Roberta Migliavacca